



Tempo di *semina*

Il mese vocazionale con i giovani

A CURA DELL'UFFICIO PER LA PASTORALE GIOVANILE

“Memoria tra doni e desideri”

INTRODUZIONE ALL'ATTIVITÀ

«La vita che il Signore ci dona
è una storia d'amore,
una storia di vita
che desidera mescolarsi con la nostra
e mettere radici
nella terra di ognuno»

(*Christus Vivit*, n. 252)

Nel discernere la propria vocazione è importante rileggere la propria storia facendo memoria delle relazioni, dei luoghi, delle attività e degli impegni, degli avvenimenti importanti... è a partire dalla tua storia personale che il Signore ti chiama, lì dove sei, come sei e con chi sei. Questo non per restare bloccati nel passato, ma per cogliere come Dio si è reso presente e lasciarsi così sorprendere da Lui.

L'attività che viene proposta ai giovani - tratta dal [sussidio vocazionale](#) di quest'anno dell'Ufficio Nazionale per le Vocazioni della CEI - ha proprio questo come obiettivo: rileggere l'azione di Dio nella propria storia, individuando i momenti più significativi del proprio vissuto per radicare il presente e il futuro nella fedeltà di Dio. Fare memoria dell'amore di Dio ti aiuta a rispondere con amore al suo Amore con più slancio e rende lui meno un estraneo e più un Amico.

Don Gianluca, don Riccardo
e la giunta dell'Ufficio per la pastorale giovanile

Memoria, tra doni e desideri

DURATA 90 minuti

MATERIALI oggetti vari da mettere al centro della stanza + allegati scaricabili.

OBIETTIVO

Rileggere l'azione di Dio nella propria storia, individuando i momenti significativi del proprio vissuto, non per idealizzare il passato, ma per radicare il presente e il futuro nella fedeltà di Dio.

SVOLGIMENTO

- I giovani sono invitati a fare memoria del proprio vissuto attraverso cinque fasi (a seconda delle possibilità, l'attività può essere vissuta in modo itinerante, spostandosi in cinque luoghi diversi):
 - o Pensare a una persona importante della propria vita e inviarle un messaggio per ringraziarla del bene da essa ricevuto.
 - o Ripensare a un luogo in cui si è sperimentata una gioia particolare e trovare una foto (sul cellulare) che lo rappresenti.
 - o Tra gli oggetti posizionati al centro della stanza, sceglierne uno che rappresenti un ricordo particolarmente significativo del proprio vissuto.
 - o Scegliere una canzone o un'immagine che ricordi un gesto importante ricevuto da qualcuno.
 - o Tra i brani della Bibbia proposti, o tra quelli che si ricordano, se ne sceglie uno che più ha segnato il proprio cammino di fede [ALLEGATO 1].
- Al termine di ogni attività i partecipanti sono chiamati a fare memoria del dono ricevuto da Dio attraverso quella persona, quel luogo, quel ricordo, quel gesto, quella Parola, per poi condividerlo con gli altri.
- Successivamente, i giovani sono invitati a rispondere alla domanda: «A quali desideri, che ho portato nel cuore, Dio ha risposto con quel dono?».
- L'educatore chiede ai partecipanti di pensare a due o tre desideri che portano oggi nel cuore e a formulare una preghiera che, facendo memoria di ciò che Dio ha compiuto nella loro vita, li affidi alla fedeltà del Signore.
- Si termina l'incontro con un momento per consegnare al Signore le preghiere preparate.

RAZIONALIZZAZIONE

Essere consapevoli di quanto Dio ha operato lungo tutta la nostra vita e fare grata memoria di ogni singolo istante in cui questo è avvenuto ci permette di riconoscere la sua fedeltà. In questa fedeltà siamo chiamati a confidare rivolgendoci al Signore per consegnargli il nostro futuro perché, insieme con lui, possiamo fare della nostra vita un capolavoro.

ALLEGATO 1

